



UNIONE ASTROFILI ITALIANI
c/o Osservatorio Astronomico "F. Fuligni"
Via Lazio, 14
00040 - Rocca di Papa (RM)
www.uai.it

20/3/2014

On.le
Matteo Renzi
Presidente
Consiglio dei Ministri
Palazzo Chigi
Piazza Colonna, 370
00187 – ROMA

anticipata via mail

Prof. Pier Carlo PADOAN
Ministro dell'Economia e delle Finanze

Prof. Carlo Cottarelli
Commissario Straordinario
Revisione Spesa
Ministero dell'Economia e delle Finanze

Via XX Settembre, 97
00187 – Roma

OGGETTO: Riduzione dei consumi energetici e dell'inquinamento luminoso della illuminazione pubblica mediante razionalizzazione degli impianti.

Mi prego inviare la presente, in qualità di Presidente dell'Unione Astrofili Italiani, la più importante organizzazione nazionale che si occupa di ricerca e divulgazione di settore da parte degli astronomi non professionisti, per proporre quanto segue.

L'UAI, ormai da numerosi anni e in collaborazione con altri Enti, si batte per il miglioramento sostanziale dell'illuminazione esterna (sia pubblica che privata) delle ns. città al fine di ridurne, in modo determinato, sia i consumi energetici che l'inquinamento luminoso.

In base a studi consolidati è stato accertato che circa il 30% dell'energia elettrica consumata per l'illuminazione esterna viene inviata verso l'alto. Nondimeno gran parte degli impianti esistenti presentano gravi carenze sotto i seguenti profili: 1) efficienza energetica; 2) utilizzazione razionale del flusso luminoso; 3) quantità di luce utilizzata in base alle reali esigenze; 4) della sicurezza stradale spesso messa a repentaglio da impianti mal posizionati o troppo potenti.

Tale è l'importanza del problema che, negli ultimi 14 anni, ben 17 Regioni, anche se in modo diversificato, hanno approvato delle leggi in materia cui si aggiungono quelle delle province di Trento e Bolzano.

Malgrado il chiaro indirizzo legislativo da una ricognizione a campione sugli impianti italiani è emerso un quadro sconcertante per le numerose e gravi anomalie che li affliggono.

Su tutte sovrasta però quella più sconcertante e cioè che il livello medio di illuminamento delle strade e delle città italiane è dalle due alle quattro volte quello delle altre nazioni europee!

Famoso ormai, in campo internazionale, è il caso del parcheggio delle Fiere di Roma, normalmente vuoto di notte (foto 1), dove sono stati misurati livelli di luce oltre cinque volte superiori rispetto a quelli rilevati sulle strade di Berlino! (foto 2).

E non è un caso che lo stesso Comune di Roma, omettendo di applicare i criteri della legislazione regionale di riferimento, abbia dilapidato, dal 2000 ad oggi, oltre 120 milioni di €.

Pertanto in un simile contesto qualsiasi intervento verrà attuato in questo settore non potrà mai mettere a repentaglio la sicurezza delle città come spesso si è demagogicamente agitato e prospettato.

Ad ogni buon conto, per correttezza informativa, negli allegati 1 e 2 sono riportate le principali anomalie che, ancor oggi, sono rilevabili nella media degli impianti pubblici italiani.

Agli attuali costi dell'energia elettrica e con i consumi ormai fuori controllo, solo nel comparto pubblico, sarebbe possibile risparmiare qualcosa come oltre 600 milioni di € l'anno, dato questo approssimato per difetto.

Con riferimento poi all'inquinamento luminoso deve essere chiaro che questo non è solo un problema per la ricerca astronomica ma anche per la sopravvivenza dell'avifauna e per la salute psicofisica dell'Uomo secondo studi condotti in campo internazionale da numerosi e prestigiosi Istituti scientifici.

L'attuale crisi economica, i crescenti costi dell'energia, il depauperamento delle risorse naturali e l'inquinamento atmosferico impongono una scelta di campo ormai non più dilazionabile.

In questa direzione sembrava andare anche il Patto dei Sindaci, ideato nel 2008, per uno sviluppo sostenibile da un punto di vista energetico e ambientale delle città italiane ed europee.

Sono al corrente che l'Ufficio del Commissario Straordinario ha previsto, in modo specifico, di accogliere il suggerimento fatto pervenire dagli amici dell'Associazione Cielo Buio, con appello alla Presidenza del Consiglio del 5/5/2013, per un serio intervento in materia.

Come Presidente dell'UAI già mi espressi pubblicamente in favore di queste misure, nella precedente stesura del Governo Monti, nel corso della puntata di UNO Mattina del 21/10/2012 e in un'intervista a Radio 3 Scienza del 12/10/2012.

Tuttavia, al fine di garantire il successo di questa operazione e la sua esatta comprensione da parte degli organi di informazione, degli amministratori e di tutti i cittadini, mi permetto di suggerire una modalità di presentazione diversa rispetto quella ancor oggi prospettata.

Infatti nella slide n° 9 del progetto di spending review si parla esclusivamente, nelle misure a breve termine, di spegnimento di alcune tipologie di impianti così fornendo l'erroneo convincimento che da ciò possa diminuire la sicurezza urbana.

Meglio sarebbe, a mio avviso, porre l'accento sulla razionalizzazione dei consumi di tutto ciò che non incide sulla sicurezza, come l'illuminazione monumentale e artistica, e sulla riduzione di illuminamento laddove questo superi i limiti previsti per una corretta visione notturna così comportando un inutile incremento di consumi.

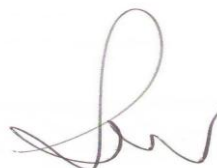
E' importante che l'opinione pubblica, impressionabile se non correttamente informata, comprenda che queste misure comporteranno l'allineamento dei consumi a quelli di altre nazioni.

Infatti il consumo pro capite dell'illuminazione pubblica italiana è di 105 chilowattora contro i 42 della Germania e i 51 della media europea.

Voglio pertanto comunicare alle SS.LL. la disponibilità dell'UAI a partecipare alla campagna informativa che il Governo allestirà per illustrare questo aspetto della spending review anche con interventi ad eventuali conferenze stampa.

Nel convincimento che verrà prestata la giusta attenzione a quanto dedotto con la presente invio i più distinti saluti ponendomi in attesa di un positivo riscontro.

IL PRESIDENTE
Avv. Mario Di Sora



Riferimenti:

Avv. Mario Di Sora

Via Firenze, 73 - 03100 Frosinone

Tel. 0775/833737 – Fax 0775/211238

Cell. 336/326315

email: presidente@uai.it